

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

LE RACCOMANDAZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE: ATTENZIONE, IL VINO, LA BIRRA E LE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE INGERITE DALLA MADRE POSSONO DANNEGGIARE IL FETO

http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=22606

SINDROME FETO-ALCOLICA. NE SOFFRONO 1,2 BAMBINI OGNI 1.000 NATI VIVI. LE RACCOMANDAZIONI DEL MINISTERO

L'incidenza salirebbe al 6% nel caso di espressioni parziali della sindrome. Le stime dal ministero della salute, che alla problematica il ministero della Salute dedica il suo ultimo dossier online. Tra il 4 e il 40% delle donne che bevono troppo in gravidanza partorisce bambini affetti da danni alcol correlati.

13 luglio 2014

"La sindrome feto-alcolica (Fetal Alcohol Syndrome-FAS) è la più grave disabilità permanente che si manifesta nel feto esposto, durante la vita intrauterina, all'alcol consumato dalla madre durante la gravidanza. Oltre alla FAS, che è la manifestazione più grave del danno causato dall'alcol al feto, si possono verificare una varietà di anomalie strutturali (anomalie cranio facciali, rallentamento della crescita, ecc.) e disturbi dello sviluppo neurologico che comportano disabilità comportamentali e neuro-cognitive, queste alterazioni si possono presentare con modalità diverse tali da comportare un ampio spettro di disordini che vengono ricompresi nel termine FASD (Fetal Alcohol Spectrum Disorder-FASD)". Ad accendere l'attenzione sul consumo inappropriato dell'alcol in gravidanza è il ministero della Salute, che alla problematica dedica l'ultimo dossier pubblicato sul proprio sito internet.

"L'alcol ingerito dalla madre - spiega il ministero - giunge dopo pochi minuti nel sangue del feto, ma il feto non può metabolizzare l'alcol perché è privo degli enzimi adatti a questo compito, di conseguenza l'alcol ed i suoi metaboliti si accumulano nel suo sistema nervoso e in altri organi danneggiandoli. Pertanto il consiglio dei professionisti della salute è di astenersi dal bere durante la gravidanza".

Uno studio italo-spagnolo ha indagato la consapevolezza di neonatologi e pediatri circa la pericolosità dell'alcol in gravidanza e ha appurato che, sebbene oltre il 60% dei professionisti italiani e circa l'80% di quelli spagnoli si siano definiti consapevoli al riguardo, circa la metà dei primi e il 40% dei secondi hanno ammesso di aver permesso alle donne in gravidanza un bicchiere di vino o di birra in alcune occasioni.

L'INCIDENZA DELLA FAS IN ITALIA

Non esistono dati certi sull'incidenza della sindrome feto-alcolica (FAS) in Italia. Tuttavia, uno studio del centro di alcolologia del Policlinico Umberto I di Roma, effettuato nella provincia del Lazio, stima una prevalenza pari a 1,2 su 1000 nati vivi. Si arriva poi a un 6% nel caso di espressioni parziali della sindrome, ovvero della FASD.

Da un'analisi del meconio (le prime feci del neonato) di 607 neonati condotta dall'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito di uno studio multicentrico in collaborazione con le Unità di Neonatologia di sette ospedali italiani, è emerso che l'esposizione prenatale all'alcol è mediamente del 7,9%, con una variabilità che va dallo 0% di Verona al 29,4% di Roma. Quindi, circa otto neonati su 100 sono esposti all'assunzione di alcol durante la vita intrauterina.

Si ritiene che tra le donne che bevono quantità rilevanti di alcol in gravidanza, una percentuale compresa tra il 4% e il 40% partorisce bambini affetti da danni alcol correlati di vario grado.

Ricercatori statunitensi hanno sommato i due disordini, FAS e FASD, raggiungendo un valore pari a 9,1 casi su 1000 nati vivi, vale a dire che quasi l'1% dei bambini nati vivi negli Stati Uniti risulta affetto da FASD.

I DANNI DA SINDROME FETO ALCOLICA

Le disabilità primarie della sindrome feto-alcolica includono:

- dismorfismi facciali, facilmente evidenziabili tra gli otto mesi e gli otto anni (occhi piccoli e distanziati, naso corto e piatto, solco naso-labiale allungato e piatto, labbro superiore molto sottile, padiglioni delle orecchie scarsamente modellati, ipoplasia mascellare e mandibolare)
- ritardo nell'accrescimento (valori inferiori alla media per altezza, peso corporeo e circonferenza cranica, segno questo di danno cerebrale, possono essere presenti anche malformazioni cardiache)
- anomalie nello sviluppo neurologico del sistema nervoso centrale, con alterazioni cognitive e comportamentali.

Le disabilità secondarie compaiono più tardi nel corso della vita e sono la conseguenza di una mancata diagnosi, quindi di un mancato trattamento delle disabilità primarie, includono:

- problemi di salute mentale (90%)
- assenza di autonomia (80%)
- problemi con il lavoro (80%)
- esperienza scolastica fallimentare (60%)
- problemi con la legge (60%)
- isolamento (50%)
- inappropriato comportamento sessuale (50%).

DIAGNOSI E TERAPIA

“Un eccessivo consumo materno di alcol – spiega il ministero nel dossier - può essere dimostrato quando: è riferito spontaneamente dalla madre, è denunciato da chi le sta vicino (amici, parenti, conoscenti), tramite questionari di screening”.

Per accertare un significativo consumo alcolico da parte della madre in gravidanza, alcuni studiosi statunitensi hanno suggerito l'utilizzo di cinque biomarcatori nel sangue:

- WBAA (Whole Blood Associated Acetaldehyde) Acetaldeide associata al sangue intero
- MCV (Mean Corpuscular Volume) Volume globulare medio
- CDT (Carbohydrate Deficient Transferrin) Transferrina Carboidrato-carente
- GGT (Gamma-Glutamyltransferase) Gamma Glutamyltransferasi
- AST e ALT (Aspartate Aminotransferase e Alanine Aminotransferase) Aspartato Aminotransferasi e Alanina Aminotransferasi

Un team di ricercatori italo-spagnoli, invece, ha individuato un nuovo biomarcatore: l'etilglucuronide, rintracciato nel meconio del neonato raccolto nel suo primo o secondo giorno di vita.

“Le anomalie fetali correlate all'alcol – evidenzia il ministero -, non costituiscono criteri diagnostici tout court, nessuna di esse, cioè, presa singolarmente, è sintomo di FAS, ma una loro combinazione potrebbe esserne una prova”. Quanto alle terapie, il ministero ricorda che “la sindrome feto-alcolica è una disabilità irreversibile e le terapie neuro-comportamentali sono mirate soltanto alla semplificazione della vita familiare, adulta e lavorativa delle persone affette da questa disabilità”.

LE FAQ DEL MINISTERO

Non bevo molto, ma non rinuncio al mio bicchiere di vino a pasto o all'happy hour del fine settimana con gli amici. Dal momento che decido di avere un figlio devo smettere del tutto?

Assolutamente sì. Poiché qualsiasi quantità di alcol ingerito dalla madre giunge direttamente al feto, il rischio di danneggiarlo è in ogni caso possibile

Se mi astengo dall'alcol nel primo trimestre di gravidanza, posso poi bere moderatamente?

No, l'alcol danneggia il feto e soprattutto il suo sistema nervoso centrale in ogni momento della gravidanza, dal primo al nono mese.

Ho bevuto alcol fino a poco prima di sapere che ero incinta. Il mio bambino è comunque a rischio?

Il rischio esiste anche se si è bevuto alcol nelle prime settimane della gravidanza, quando ancora la donna non sa di essere incinta.

Mio figlio presenta alcune anomalie del volto? Come faccio a sapere se sono il sintomo della sindrome feto-alcolica?

Consultando un pediatra esperto nella sindrome feto alcolica. Tale esperto può essere consigliato dall'Osservatorio Fumo alcol e droga dell'Istituto superiore di sanità.

Mio figlio ha 5 anni: non riesce a concentrarsi e ha difficoltà a rimanere seduto. Come distinguere una possibile diagnosi di FAS/FASD da una di Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD)?

Solo un pediatra esperto che analizzi tutta la storia del bambino e l'eventuale esposizione all'alcol durante la gravidanza della madre può farlo. Ci sono test neuro-comportamentali che distinguono le due sindromi.

IL CONSUMO DI VINO, BIRRA E DI TUTTE LE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE E' DANNOSO PER LA NOSTRA SALUTE

<http://salute.notiziaultima.com/star-bene/anche-il-consumo-moderato-di-alcolici-aumenta-rischio-cardiovascolare/2014/07/12>

ANCHE IL CONSUMO MODERATO DI ALCOLICI AUMENTA RISCHIO CARDIOVASCOLARE

Sabato 12 Luglio 2014 alle 18:14

Secondo uno studio recentemente pubblicato sul British medical Journal, anche un consumo moderato di alcol può aumentare il rischio cardiovascolare . Lo studio. condotto

nel Regno Unito dai ricercatori London School of Hygiene & Tropical Medicine ha avanzato l'ipotesi che anche un consumo di circa sei bicchieri di vino a settimana possa aumentare il rischio di infarto. La ricerca smentirebbe quindi alcuni studi precedenti, che mostravano un effetto benefico sul cuore con un consumo compreso tra le 12 e le 25 unità di alcol settimanali .

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://www.newsbiella.it/2014/07/12/leggi-notizia/argomenti/cronaca-5/articolo/denunciata-per-guida-in-stato-di-ebrezza-dopo-lincidente.html>

DENUNCIATA PER GUIDA IN STATO DI EBBREZZA DOPO L'INCIDENTE

More Sharing ServicesCondividi | Share on facebook Share on twitter Share on print Share on mailto sabato 12 luglio 2014, 10:31

Una 37enne di Quaregna ha perso il controllo della vettura all'ingresso della superstrada. E' stata denunciata per guida in stato di ebbrezza Laura G., 37 anni, di Quaregna, che ieri ha perso il controllo della sua Lancia Y all'ingresso della superstrada. All'alcol test ha infatti fatto risultare un tasso di 1,33.

<http://www.vicenzatoday.it/cronaca/ballerine-sbronze-al-volante-un-altra-pizzicata-nella-notte-a-vicenza.html>

BALLERINE SBRONZE AL VOLANTE: UN'ALTRA PIZZICATA NELLA NOTTE A VICENZA

Redazione12 luglio 2014

Proseguono i controlli dei carabinieri per fermare la piaga della guida in stato di ebbrezza. A finire nelle maglie dei militari, una 20enne russa, al volante di una potente Lexus

Non si stancheranno ma di ripeterlo, i carabinieri di Vicenza: la guida in stato di ebbrezza è una vera e propria piaga sociale che mette a rischio non solo la vita del reo ma anche, e soprattutto, quella di innocenti utenti della strada.

La scorsa notte, i militari hanno fermato l'ennesima giovane donna a bordo di un'auto potente, una Lexus, in questo caso, che aveva alzato un po' troppo il gomito. La ragazza, 20anni, di origini russe e già con un precedente specifico, aveva un tasso etilico oltre il doppio del consentito. Il controllo è avvenuto alle 3.30 in via del Risorgimento.

<http://www.livegubbio.it/2014/07/Guida-in-stato-di-ebrezza-nei-guai-due-eugubini>

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA, NEI GUAJ DUE EUGUBINI

Nel corso dei controlli alla circolazione stradale avvenuti nel decorso fine settimana, i Carabinieri della Compagnia di Gubbio hanno denunciato due automobilisti. Nei guai per guida sotto l'influenza dell'alcool sono finiti due eugubini di 46 e 47 anni. Il primo conseguentemente a un incidente stradale senza feriti avvenuto a Gubbio, il secondo con tasso superiore a 1,5, g/l e conseguente sequestro del veicolo, transitava su una delle principali arterie del Comune.

Nell'ambito degli stessi controlli sono stati segnalati alla Prefettura di Perugia 4 giovani assuntori di sostanze stupefacenti. Si tratta di un 19enne di Gubbio trovato in possesso di una modica quantità di marijuana, un 22enne, un 26enne entrambi di Costacciaro e un 36enne di Gualdo Tadino, trovati in possesso di una modica quantità di cocaina e hashish.

I Carabinieri della Stazione Carabinieri di Fossato di Vico, hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia un 20enne gualdese per deturpamento e imbrattamento della cosa pubblica. I Carabinieri, allertati da alcuni residenti, hanno colto il giovane in flagranza di reato mentre con una bomboletta spray imbrattava i muri di una scuola di Gualdo Tadino.

<http://www.sardegna-reporter.it/?tag=guida-in-stato-di-ebrezza>

CARLOFORTE. CAUSA UN INCIDENTE PERCHÉ UBRIACO: RITIRATA PATENTE E AUTO AD UN 34ENNE

A Carloforte (Ca), i carabinieri della locale stazione hanno deferito in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza un marittimo 34enne residente a Carloforte.

L'uomo era rimasto coinvolto il 5 luglio in un sinistro stradale, era stato quindi trasportato all'ospedale Sirai per i controlli sulle lesioni riportate e veniva ricoverato e sottoposto agli

accertamenti sanitari per verificare l'abuso di alcol. Gli esami hanno dato esito positivo in quanto l'uomo risultava avere un tasso alcolemico pari a 4 volte il massimo consentito. Il suo veicolo è stato quindi posto a sequestro amministrativo e la patente ritirata. Procedono i cc di Carloforte.

PUR DI BERE VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI SUCCEDE ANCHE QUESTO!

http://www.ilgazzettino.it/NORDEST/PADOVA/padova_alcol_minorenni_denuncia/notizie/794554.shtml

CARTA D'IDENTITÀ FALSA PER BERE ALCOL SCATTA LA DENUNCIA PER UN 17ENNE

Sabato 12 Luglio 2014

PADOVA - Un diciassettenne padovano è stato denunciato dagli agenti delle volanti perchè, pur di bere alcol ad uno dei chioschi dei Bastioni di Padova, non ha esitato a mostrare al barista la fotocopia di una carta d'identità palesemente contraffatta.

Una recente indagine svolta su un campione di oltre 1.200 studenti di istituti e licei cittadini ha rivelato che il 66% degli studenti beve alcolici e che l'iniziazione in molti casi avviene da bambini, attorno agli 11 anni, complici gli stessi genitori, con i quali i ragazzini bevono il loro primo spritz.

IL VINO, LA BIRRA E LE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE ALTERANO IL FUNZIONAMENTO DEL CERVELLO

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/07/13/grignani-arrestato-a-riccione-per-violenza-e-resistenza-a-pubblico-ufficiale/1058817/>

GRIGNANI ARRESTATO A RICCIONE: CALCI AI CARABINIERI, UNO FINISCE GIÙ DALLE SCALE

Il cantautore milanese, 42 anni, in manette per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. In serata la moglie aveva chiamato le forze dell'ordine perché il marito era in balia di alcol e droghe. Ha aggredito i militari, buttandone uno giù dalle scale
di Redazione Il Fatto Quotidiano | 13 luglio 2014

Ha preso a calci i carabinieri fino a buttarne uno giù dalle scale. Gianluca Grignani è stato arrestato nella notte dai carabinieri di Riccione per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Il cantautore milanese, 42 anni, è in vacanza nella città romagnola con la moglie e i 4 figli da un mese. Ieri sera intorno alle 20.30, la compagna ha chiamato i carabinieri perché Grignani, in preda ad alcol e droga, dava in escandescenza e la situazione stava diventando pericolosa. Quando i militari sono arrivati sul posto, Grignani si è scagliato contro i carabinieri e per questo è stato portato in caserma e arrestato. I militari sono stati medicati in ospedale. Per loro alcuni giorni di prognosi riservata.

A maggio il cantante era salito sul palco di Omar Pedrini, ex cantante dei Timoria, presso la Latteria Molloy di Brescia. Visibilmente ubriaco, non ricordava i testi delle canzoni e, alla fine, è stato allontanato dalla security.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

<http://www.teleischia.it/news/8384/da-questo-weekend-dura-lotta-alla-guida-in-stato-di-ebbrezza>

DA QUESTO WEEKEND DURA LOTTA ALLA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

11/7/2014 | 19:29

Prosegue l'impegno delle Forze dell'Ordine per garantire un'estate sicura sia ai turisti che ai residenti, con particolare attenzione alla sicurezza stradale. Da questo week-end, sulle strade dell'intera isola, la Polizia di Stato posizionerà numerosi posti di blocco dotati di etilometri. L'obiettivo è chiaro: scoraggiare, soprattutto i giovani, dall'abuso dell'alcool, prima causa di incidenti stradali. La normativa attuale italiana stabilisce come valore limite legale il tasso di alcolemia di 0,5 g/litro: guidare un veicolo oltre questo limite - e quindi in stato di ebbrezza - costituisce un reato, punito, oltre che con la perdita di 10 punti della patente, con le severe sanzioni previste dal Codice della Strada. Per coloro che guidano con un tasso alcolemico compreso tra 0,5 e 0,8 g/l è prevista un'ammenda da 500 a 2000 euro, e la sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Via via che sale il tasso alcolemico, naturalmente, aumentano anche le sanzioni. Fino ad arrivare a chi presenta un livello superiore a 1,5 g/l per cui è prevista un'ammenda da 1500 a 6000 euro, l'arresto da 6 mesi ad un anno, la sospensione patente da 1 a 2 anni, il sequestro preventivo del veicolo. Le pene

previste dal Codice della Strada sono raddoppiate se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale. Il rifiuto di sottoporsi al test è reato ed è punito, oltre che con la perdita di 10 punti della patente di guida, con le stesse pene previste per chi guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l. Peso, sesso ed età influenzano il metabolismo dell'alcol e possono quindi anche essere determinanti nel raggiungimento o meno del limite previsto dalla legge. E' comunque provato che 12 grammi di alcol – che comportano una concentrazione di 0,2 grammi di alcol nel sangue in una persona di circa 60 chili di peso a stomaco pieno – corrispondono in linea di massima a: 1 bicchiere da 125 ml di vino 1 lattina da 330 ml di birra 1 bicchierino da 40 ml di superalcolico 1 bicchiere da 80 ml di aperitivo. Per superare i limiti massimi dunque basta poco. Ancora meno per le donne, la cui costituzione fisica le rende più vulnerabili all'alcol.

http://ricerca.gelocal.it/messaggeroveneto/archivio/messaggeroveneto/2014/07/12/PN_33_01.html

ALCOL A DUE MINORI, BAR MULTATO

12 luglio 2014 — pagina 33 sezione: Pordenone

MANIAGO Quattrocento euro di ammenda e 15 giorni di chiusura forzata del locale per aver somministrato bevande alcoliche a due minori di 16 anni. È questa la condanna affibbiata a Mauro Zamuner, l' esercente di 38 anni che gestisce il bar La dolce vita di Maniago. La severità della norma mira a ridurre le dipendenze nei più piccoli, soprattutto dopo che una statistica ha rivelato come esistano casi di alcolismo e tossicodipenza in soggetti di 11 anni. I fatti risalgono alla notte del 31 luglio 2010. Una pattuglia dei carabinieri di Spilimbergo è impegnata in un normale controllo. Vengono notati tre ragazzi avvicinarsi a piedi, in stato di evidente ebbrezza. Uno di loro ha addirittura un boccale di birra in mano. Gli uomini dell'Arma bloccano il gruppetto e sottopongono i tre ad alcoltest. Uno dei giovani ha 14 anni e un tasso di alcol nel sangue di 0,60 grammi per litro. L'altro, 15 anni, di 0,80. Il terzo ragazzo è appena sedicenne. La pattuglia si fa riferire il luogo di consumazione e si porta al Dolce vita, dove è in corso una festa di compleanno. Durante il dibattimento svoltosi davanti al Giudice di pace di Maniago è emerso che i tre non sembra fossero stati invitati alla serata, durante la quale si erano consumate caraffe di birra, spritz e Aperol, ma si erano semplicemente seduti al tavolo, consumando allegramente le bevande. L'avvocato Paolo Sansonetti, che difendeva il gestore, non ha ritenuto di accedere all'oblazione (cioè una sanzione amministrativa che estingue il reato) e ha insistito sull'innocenza del cliente: la presenza di cartelli nel locale e il divieto alla festeggiata di portare minori di 16 anni all'iniziativa sarebbero stati elementi sufficienti per dichiarare non colpevole Zamuner. Il giudice Alessio D'Andrea non è stato dello stesso avviso e ha condannato l' esercente. Ora è quanto mai probabile il ricorso per Cassazione contro la sentenza, l'unico rimedio possibile contro le sentenze alla mera ammenda. In caso di conferma da parte della Suprema corte, il bar dovrà chiudere i battenti per 15 giorni, il minimo previsto dalla legge in casi del genere (la sanzione può arrivare fino a 2 anni di sospensione della licenza). Secondo la Cassazione il reato di somministrazione di alcol a minori di 16 anni comporta un obbligo di vigilanza severo a carico del gestore.

http://ricerca.gelocal.it/iltirreno/archivio/iltirreno/2014/07/12/LP_17_04.html

MULTATI DUE LOCALI PER NON AVER ESPOSTO LE TABELLE SULL'ALCOL

12 luglio 2014 — pagina 17 sezione: Pisa

PISA Seicento euro di multa a due locali del centro storico che non avevano messo in mostra le tabelle del grado alcolemico (nella foto) e che erano sprovvisti della strumentazione adeguata per misurarlo (il cosiddetto "palloncino"), in modo da consentire ai clienti interessati di essere consapevoli del proprio stato prima di decidere se mettersi, o meno, alla guida. È una delle conseguenze dei controlli, ma anche delle iniziative d'informazione e sensibilizzazione, in corso in questi giorni da parte della polizia municipale, di concerto con le altre forze dell'ordine, contro l'abuso di bevande alcoliche da parte dei frequentatori dei lungarni e del centro storico, molto numerosi soprattutto nei mesi estivi. Giovedì sera, nell'ambito degli stessi controlli, è stato denunciato anche il titolare di un minimarket di piazza delle Vettovaglie, sorpreso a vendere due bottiglie di vino dopo le 22, in violazione dell'ordinanza emanata dalla prefettura (persona che è stata segnalata anche alla Guardia di Finanza per non aver emesso lo scontrino fiscale) e sono state sequestrate numerose bottiglie di birra poste in vendita abusivamente nelle strade del centro. Prosegue anche l'attività d'informazione sulla corretta fruizione delle spallette dei lungarni, su cui è consentito sedere ma è proibito stare in piedi, camminare e scendere sul camminamento sottostante, pena una sanzione di 250 euro. Gli uomini del comando di via Battisti hanno affisso altri cartelli informativi ai lampioni del lungofiume e anche multato il 23enne caduto lo scorso fine

settimana. Nei prossimi giorni, saranno effettuati anche controlli più serrati per sanzionare il comportamento di chi non utilizza correttamente le spallette.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

http://www.comune.rufina.fi.it/opencms/opencms/Contenuti/Notizie/S/Evento_11628.html

CAMPAGNA NO ALCOL

Dal 12 luglio 2014

La Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, in occasione della Notte Bianca a Rufina, dà il via alla campagna "NO ALCOL SE GUIDI"(*).

Durante la manifestazione dalla postazione mobile della Polizia Locale, in via Roma, sarà possibile controllare il tasso alcolemico prima di mettersi alla guida oltre alla distribuzione degli Etilotest monouso.

(*)Nota: "NO ALCOL SE RESPIRI"

<http://www.provincia.trieste.it/opencms/opencms/it/attivita-servizi/giovani-scuola-sport/Progetti-giovani/Progetti-giovani/Progetto-giovani-e-alcol/index.html>

PROGETTO DI PREVENZIONE "ALCOL E GIOVANI: LA SALUTE È NELLE TUE MANI"

Ultimo aggiornamento: 11/07/2014

Lavoro, Politiche giovanili e social

L'Assessorato alle Politiche giovanili della Provincia di Trieste sta promuovendo da tempo una campagna sociale volta a sensibilizzare, informare e prevenire i rischi conseguenti all'abuso di sostanze alcoliche soprattutto tra i giovani, in tale ambito, lo stesso sostiene unitamente all'As. TR.A. Associazione Trattamento Alcoldipendenze di Trieste, la realizzazione del progetto di prevenzione: "Alcol e giovani: la salute è nelle tue mani" .

L'attuazione del progetto prevede due fasi:

interventi da svolgersi, durante l'anno scolastico 2014/2015, nelle classi degli Istituti scolastici di istruzione secondaria di primo e secondo grado, che già da diversi anni aderiscono al programma di prevenzione, sensibilizzazione e informazione sui rischi alcol correlati, in particolare i licei F. Petrarca, G. Oberdan, G. Carducci, A. Dante, E. e U. Nordio, A.M. Slomsek, gli istituti tecnici A. Volta, G.R. Carli, L. Galvani, S. Sandrinelli, L. Da Vinci, M. Fabiani, G. Deledda, J. Stefan, Ziga Zois, la scuola S. Gregorcich di Dolina, Istituto comprensivo G. Stuparich, l'Istituto comprensivo Lucio Muggia, e l'Istituto alberghiero Ial).

Tali interventi all'occorrenza avranno il supporto in aula di psicologi e medici specialisti del settore;

organizzazione di un convegno sulle problematiche giovanili alcol correlate, in programma per la giornata del 22 novembre 2014 presso la Stazione Marittima di Trieste, dallo stesso titolo " Alcol e giovani: la salute è nelle tue mani", dove i relatori saranno gli studenti stessi che hanno partecipato agli incontri di sensibilizzazione e informazione svolti presso gli Istituti;

Il progetto si occupa di prevenire l'alcol dipendenza tra i giovani cercando di agire direttamente sull'immaginario collettivo dei ragazzi i quali tendono erroneamente ad associare il consumo di bevande alcoliche a momenti di gioia e benessere anziché considerarlo come un fattore di rischio e di danno alla salute.

Attraverso queste iniziative, in continuità con gli anni passati, i giovani possono affrontare un percorso di consapevolezza in merito agli effetti collaterali derivanti dall'assunzione di bevande alcoliche, nonché dà loro modo di capire l'importanza di scelte alternative alla cultura del bere, grazie alle quali possono migliorare il proprio stile di vita all'interno della scuola e della società.

Spesso i giovani bevono con l'intenzione di ubriacarsi magari imitando involontariamente i protagonisti della televisione. Si constata che sulle principali reti televisive la promozione al consumo di alcol è presente sullo schermo ogni 15 minuti (il doppio delle sigarette).

L'età del primo bicchiere cala a vista d'occhio. I più precoci cominciano a bere già verso i 10 anni e per il 70% degli adolescenti tra i 14 e i 16 anni l'alcol e le sbronze sono ormai un'abitudine, i dati inoltre sono in crescita vista la ricerca ancora in corso. Il bere dei ragazzi è spesso irresponsabile visto che il 40% di loro raccontano di mettersi alla guida del motorino o dell'auto alterati dall'abuso della sostanza. L'elemento inquietante riguarda le sbronze: i giovani dichiarano serenamente di aver avuto almeno una intossicazione acuta nell'ultimo mese. Questo è il segno di abitudini che sfumano ormai nella dipendenza

L'iniziativa prevede pertanto interventi che attraverso modalità diverse più simili a dinamiche di gruppo e teatrali piuttosto che tecniche didattiche di apprendimento, possibilmente anche con una

componente ludica oltre che di riflessione, possano portare gli attori (studenti, genitori, professori, operatori di gruppo) a una maggiore conoscenza e consapevolezza del fenomeno. Sono poi gli studenti stessi che partecipano agli incontri a scegliere il titolo del convegno del quale sono anche i relatori.

IL PARERE DI WINENEWS SU QUESTA SCOPERTA

<http://www.wineneews.it/news/35770/se-per-i-tutori-dellordine-un-sogno-per-i-wine-lover-potrebbe-essere-una-vera-e-propria-mazzata-dalla-polonia-arriva-lautovelox-capace-di-misurare-anche-il-tasso-alcologico-dei-guidatori-con-la-macchina-in-movimento>

SE PER I TUTORI DELL'ORDINE È UN SOGNO, PER I WINE LOVER POTREBBE ESSERE UNA VERA E PROPRIA "MAZZATA": DALLA POLONIA ARRIVA L'AUTOVELOX CAPACE DI MISURARE ANCHE IL TASSO ALCOLICO DEI GUIDATORI CON LA MACCHINA IN MOVIMENTO ...

Varsavia - 11 Luglio 2014, ore 15:32

Per i tutori dell'ordine e della sicurezza è un sogno, ma per qualcuno, specie per i wine lover, è più che altro un incubo: l'autovelox capace di misurare anche il tasso alcolico dei guidatori. Si tratta di un sistema di controllo inventato da tre ricercatori della Military University of Technology di Varsavia, in Polonia: Jaroslaw Mlynczak, Jan Kubicki e Krzysztof Kopczynski, capaci di sviluppare un sofisticato dispositivo radar, come racconta il sito "Motori.it" (www.motori.it) in grado di captare a distanza il tasso alcol emico.

Il funzionamento del dispositivo, come si legge, risulta piuttosto semplice: anziché fermare le auto tramite l'uso di un classico posto di blocco e sottoporre i conducenti al test dell'etilometro, in futuro le forze dell'ordine potrebbero posizionarsi al lato della strada e fotografare le auto, come fa già oggi per la velocità, oppure installare delle postazioni fisse dotate di questi speciali radar, che funzionano con un laser, che attraversa l'abitacolo della vettura e calcola la densità delle molecole d'alcol emesse dai polmoni del conducente, ed ovviamente il suo funzionamento non viene ostacolato se la vettura risulta in movimento.

I primi test hanno dato risultati: il dispositivo è risultato abbastanza sensibile da riconoscere una concentrazione di alcol anche solo dello 0,1 per mille. Ovviamente l'apparecchio ancora non è esente da possibili errori, ad esempio provocati dalla possibilità che una bevanda alcolica si possa essere rovesciata nell'abitacolo, o ancora se nella vettura si trovano altri passeggeri che hanno bevuto, **ma gli amanti del bere bene**,(*) specie a cena fuori, sono avvertiti: tra un po' non si potrà più sgarrare ...

(*)Nota: e quale sarebbe il "bere bene" se già a piccole dosi la guida e la salute sono compromesse?